

## Il Cittadino

Le lettere al direttore (che possono essere inviate anche all'indirizzo mail [posta@ilcittadino.it](mailto:posta@ilcittadino.it)) devono portare in calce il nome, l'indirizzo e il numero di telefono del mittente altrimenti non verranno pubblicate. La direzione si riserva il giudizio sulla pubblicazione e ogni possibilità di intervento sui testi che vengono inviati.

## BOLLETTE PAZZE - 1

## Penso si stia passando il segno

Buongiorno Direttore, mi accodo alle numerose proteste in merito alle bollette pazze di Linea Più. Ho eseguito l'autolettura il 23 Novembre e da Dicembre a Febbraio Linea Più ha «stimato» ben 120 metri cubi di gas in eccesso per una bolletta di ben 400 euro. Non contenti dello scherzo scrivono che la prossima autolettura potrà essere effettuata dall'11 al 15 Luglio 2011! Ma stiamo scherzando? Ma chi pensa di prendere in giro questi signori? Ma possibile non ci sia verso di farsi rispettare in sto Paese? Io ho la domiciliazione... li rivotrei subito indietro con gli interessi i soldi prelevati di troppo. Ma non si può fare una class action contro questi signori? Inoltre un socio azionista è il Comune di Lodi (il Comune è un'entità amministrativa e gli amministratori sono dipendenti di noi tutti cittadini e sono al nostro servizio) al quale lo lavoratore pago le tasse in ogni busta paga. Penso si stia veramente passando il segno. Distinti Saluti.

Lettera Firmata

## BOLLETTE PAZZE - 2

## È il momento di cambiare il gestore

Spett. Direttore anche a me, come al Sig. Gazzola, è successa la stessa cosa: due fatture con riferimento dei consumi a partire da Nov. 2010, e quindi secondo me ho pagato due volte il consumo del periodo Nov-gen; anche io ho inoltrato una mail per segnalare l'anomalia chiedendo il perché non era stato preso in considerazione il valore dell'autolettura successiva a Nov. 2010. Risposte? nessuna. Poco tempo fa ho ricevuto visita dagli operatori di un'altra società che fornisce energia elettrica e gas (Enel Energia), di cui sono già cliente per la parte elettrica. Facendo due conti sui miei consumi annui mi hanno proposto un contratto che, oltretutto, mi fa risparmiare qualche euro il che non è male di questi tempi. Non avendo, per ora, mai avuto nulla da ridire sul servizio ricevuto da questo gestore, vista la competenza, serietà e cortesia mostrata dai suoi operatori ho deciso di cambiare. Suggestirei anche ad altri clienti Linea Più di pensare a questa «drastica» decisione. Chissà se, perdendo diversi clienti, i dirigenti Linea Più si accorgono che qualche cosa non sta funzionando! Grazie per l'attenzione. Distinti saluti

Claudio Gorla

## DIFFERENZIATA

## La sveglia vorremmo darvela noi

Sveglia! Sinceramente ci siamo sentiti presi in giro da questo «simpatico» slogan ad effetto, usato per comunicare la nuova impostazione sulla raccolta dei rifiuti. E da quando sono stati collocati i raccoglitori nella vicina via Trento e Trieste - e non è da molto tempo - che ci rechiamo infatti giornalmente a sversare i rifiuti, opportunamente differenziati per tipologia. Le pile usate le portiamo al contenitore all'acquedotto ed i medicinali in farmacia. Peccato che talvolta, in via Trento e Trieste, siamo stati invitati da parte del personale dell'Assem, a conferire tutti i rifiuti assieme, gettandoli nel camion della spazzatura che in quel momento stava svuotando i cassonetti. «Tanto è la stessa cosa!» ci siamo sentiti dire.

## LODI



## Finalmente sono arrivati i piccoli cigni, ora rispettiamoli

Finalmente la nostra coppia di Cigni reali (Cygnus olor) si è riprodotta. Per oltre un mese dalla nostra scuola, la ex Paolo Gorini, le cui finestre si affacciano sull'Adda in prossimità del ponte, abbiamo tenuto d'occhio il cigno in cova sull'altra riva. Il nido era grande, posto su una lingua di terra difficilmente accessibile e i due candidi uccelli non abbandonavano mai le loro uova: uno in cova e l'altro in acqua, poco distante, pronto a difendere il nido e la compagna da ogni pericolo. Torniamo dalle vacanze pasquali e il cigno è ancora in cova, l'erba è cresciuta, spunta solo il collo. Nei giorni di brutto tempo se ne sta acco-

vacciato sul nido, col collo basso, per tenersi più caldo. Finalmente un bel giorno di maggio il cigno non si vede più, anche il compagno è scomparso. Mi avvisa un alunno che sono stati visti i due genitori con quattro anatroccoli grigi. Allora, appena posso, mi reco sul ponte e col binocolo osservo la coppia con i piccoli in una piccola pozza seminascosta, vicino alla sponda sinistra. Il cigno è una specie molto protettiva nei confronti della prole e può essere anche aggressivo persino nei confronti dell'uomo. Alcuni anni fa, dalle parti di Trezzo, dove il cigno reale nidifica da tempo, ponendo il nido anche molto vicino alla ri-

va, mi è capitato di essere attaccato dall'adulto per il solo fatto che stavo passeggiando sulla riva. Per fortuna che il cigno, in quell'occasione, dopo essere partito con folle corsa starnazzando e sbattendo le ali, si fermò a pochi metri da me e poi tornò dai pulcini. L'esibizione aggressiva l'aveva convinto di avermi spaventato abbastanza (e in effetti c'era riuscito). Speriamo che i cittadini lodigiani sappiano ammirare dalla giusta distanza la tenera famigliola e che il cigno reale continui a nidificare nell'Adda lodigiana anche i prossimi anni.

Enzo Pallotti  
Professore e naturalista

E ciò con buona pace per il quotidiano impegno per l'ambiente profuso da ogni singola famiglia. Ci permettiamo di fare qualche rilievo alle nuove disposizioni, così come lette sul libretto recapitato a casa, dato che mai nessuno ci ha chiesto una nostra opinione al riguardo e dato che nessuno ha mai verificato quello che ogni giorno ci siamo dati la briga di fare per la nostra città. - L'orario di raccolta imposto è per noi impossibile: rientriamo a casa abbondantemente oltre le ore 20.00 per ragioni di lavoro e abbastanza spesso siamo via per il fine settimana. - A pagina 3 dite che la raccolta porta a porta viene estesa anche ad altre tipologie di rifiuti, ma questo non è vero per noi, in quanto nella nostra via non è mai stata fatta per alcun rifiuto. - Indicate che nel secco vanno gettati assorbenti e pannolini; benissimo, avete però mai tenuto in casa, magari d'estate, questo tipo di rifiuti per una settimana (magari sacchi e sacchi, in presenza di più donne, bambini o anziani)? Ma vi rendete conto dell'assurdità di questa disposizione e di quello che può derivarne? Alla faccia dell'igiene, dell'odore, del possibile aumento di topi e scarafaggi, peraltro già presenti nel quartiere. Per quanto riguarda l'umido, siamo abituati a smaltirlo quotidianamente! - In casa non abbiamo lo spazio per allocare bidoni così grandi come quelli che ci avete fornito - ad alcuni, tra cui noi, non è stato consegnato il bidoncino piccolo per l'umido - e non abbiamo intenzione di lasciarli in giro per la casa o peggio, sul balcone. A ciò si aggiunge il dover sciacciare i contenitori Tetrapak, trovare un posto in casa per metterli ad asciugare, per non bagnare la carta a cui si vanno ad aggiungere, come da vostra indicazione. Il Tetrapak però contiene alluminio, che indicate di smaltire con il vetro... - Che cos'è il cartone accoppiato di pag. 6? - Perché nel volantino sono indicati gli esercizi commerciali solo di alcune vie, come destinatari delle nuove regole e di molte altre no? Se spariranno i bidoni dalle strade, dove butterà poi via la spazzatura il passante di turno o gli extracomunitari senza fissa dimora che ormai in maggioranza affollano le nostre strade? Un paio di amare riflessioni conclusive: dite nel volantino che smaltire il differenziato non costa nulla; noi l'abbiamo sempre fatto, anche senza avere i bidoni sotto casa, facendo due passi alla sera o al mattino presto con i sacchetti dei rifiuti in mano, perché abbiamo sempre creduto nel rispetto della cosa pubblica. La tassa rifiuti non è certo diminuita e la spesa per l'acquisto di sacchetti biodegradabili e sacchi trasparenti è in aumento. Così chi paga sono sempre gli stessi e tutti gli altri sono liberi di sporcare e di gettare tutto per terra, nei fossi o nei canali. Ma vi rendete conto che la città è sporchissima e piena di spazzatura? Adottate invece politiche serie, senza costringere la

gente a tenersi la spazzatura in casa per diminuire le vostre spese di ritiro! La sveglia ve la vorremmo dare noi, se non fossimo così sfiduciati e delusi da un'amministrazione che bada solo a fare cassa e che sventola la bandiera ecologista a sproposito, in modo confuso, sbagliato ed ipocrita. E che chiude ogni paginetta con la minaccia di sanzioni per i trasgressori e di lasciare tutto in strada se il conferimento non è conforme alle vostre disposizioni. Passeggiare alla sera per il centro è diventato uno spettacolo indecoroso, tra miamsi e sacchetti per terra, mezzi aperti. L'unica differenza tra noi e Napoli saranno i biglietti con la dicitura "non conforme" appiccicati ai sacchetti lasciati per strada, pensate forse che la gente se li riprenderà e li terrà in casa un'altra settimana? Egregi signori, se nulla cambierà, continueremo a fare il nostro giro serale con i rifiuti in mano, finché troveremo un apposito bidone e finché non ci troveremo costretti a trovarci un altro posto dove vivere dignitosamente.

Due abitanti di Via Nino Dall'Orso

## LODI VECCHIO

## Profughi, si brancola nel buio

La contrarietà al Centro di Accoglienza di Lodi Vecchio rappresenta una denuncia: - della confusione organizzativa che si percepisce, - della mancanza di coordinamento - della mancanza di informazioni. Ad oggi nessuno ci ha comunicato dell'arrivo dei profughi, né quanti sono e nemmeno da dove arrivano. Per altri canali ho accertato che provengono 7 dal Marocco, 5 dall'Algeria, 2 dalla Tunisia, 2 dal Ghana, 2 dal Ciad, 2 dalla Libia, 1 dalla Nigeria, 1 dalla Liberia ed uno è cittadino tedesco. Durante la breve durata del soggiorno non c'è nemmeno il tempo per tentare un approccio di integrazione, non c'è alcun controllo sul tipo di relazione che viene instaurata con i loro connazionali e anche per i profughi comporta un disagio che si manifesta anche con il forzato ozio quotidiano. Il sistema dei Centri di accoglienza è da intendersi superato. Il vero problema è l'attivazione dei tavoli provinciali che dovrebbero gestire la distribuzione sul territorio di queste persone. Sono ormai quindici giorni che non si determina a chi devono far capo questi tavoli o commissioni che dir si voglia, infatti, non si sa se devono essere coordinati dalle Prefetture, dalle Province o dalla Regione, nel frattempo si brancola nel buio. Se fossero attivati questi tavoli provinciali non ci sarebbe necessità di collocare i profughi in centri di accoglienza

ma potrebbero essere distribuiti subito sul territorio. L'operazione non è così complessa se si pensa che passano mediamente quindici giorni dagli sbarchi all'arrivo dei profughi sul territorio a loro destinato. In questo lasso di tempo è possibilissimo coordinare la loro assegnazione. • Per questi motivi chiediamo al soggetto attuatore, responsabile del Dipartimento di Protezione civile lombardo di escludere Lodi Vecchio quale hub per la collocazione provvisoria dei profughi e di attivare subito il tavolo istituzionale

G. Cordoni  
Sindaco di Lodi Vecchio

## BONANNI

## Non deve essere Grazioli a giudicare

I temi trattati su Inalca li lascerò alla discussione delle categorie di riferimento, anche se non cambio la mia opinione e non sono pentito. Sul resto devo sottolineare che le mie affermazioni sono del portavoce de "la Cgil che vogliamo di Lodi", area programmatica di natura confederale, giusto per collocarle. Il mio tono lo valuteranno i lettori e non deve essere il signor Grazioli a classificarlo e comunque io non classificherei il suo. Così non dirò niente sul suo metodo, ma sul merito sì. Devo aggiungere che, siccome per me, il sindacato si sceglie liberamente non considero un fastidio il fatto che un'organizzazione sia maggioritaria rispetto ad un'altra, il problema sono le posizioni che si prendono. Raffaele Bonanni ha visitato il lodigiano dichiarando che la Cgil fa scioperi politici e baroanda; questo è il fatto. Non un modo diverso di fare sindacato, ma affermazioni, come riportate da questo giornale, che non hanno nulla a che fare con il dialogo, la moderazione, e il rispetto reciproco. Per questo ho chiesto qual è la differenza e per questo ho detto che per me è il voto dei lavoratori. Il signor Grazioli ha parlato dei metalmeccanici - tra l'altro senza alcuna competenza - senza sapere che la Fiom-Cgil non ha riconosciuto i referendum che cita perché li ha considerati illegittimi. Un ricatto: se voti si investo, se voti no - non investo. Dichiarando il proprio punto di vista prima del voto. Alla ex-Bertone le cose sono andate in modo diverso ma la vertenza Fiat, e tutte le sue contraddizioni, rimane aperta. Quindi non capisco la polemica, o meglio la capisco... e non sono d'accordo. Concludendo aggiungo che non gradisco le divisioni sindacali ma non sono innamorato dell'unità senza contenuti. Le divisioni non le ha volute la Cgil, la Cgil le ha subite e le sta subendo dalle scelte di questo Governo e da Confindustria.

Carlo Carelli  
"La Cgil che vogliamo Lodi"

## LODI

## Cosa significa rovinare una statua?

Si dice che abbiano rubato/staccato/privato della pallina la statua dedicata all'hockey davanti alla stazione ferroviaria di Lodi. Ecco, io vorrei rivolgermi al simpatico personaggio (o più di uno, chi lo sa!) che ha manomesso l'opera di Barbieri: mi spieghi che senso ha avuto il tuo gesto? Non ti piace l'hockey? Bene! Sono gusti; c'è a chi piace e a chi non piace, c'è chi non lo segue, chi lo segue da sportivo e chi invece da tifoso appassionato; ma ti ricordo che il rispetto è essenziale, nello sport come nella vita. Cosa significa rovinare una statua che è costata denaro e fatica e a cui noi tifosi siamo affezionati e che guardiamo con stima e gioia passando davanti alla stazione? Una statua che rappresenta una delle nostre più grandi passioni, e che rappresenta Lodi in tutta Italia? Non c'è descrizione per il mio stato d'animo, solo un gran nervoso perché se anche non ti piacesse la statua, o l'hockey, o il fatto di aver posto in posizione così centrale una dedica a questo sport, non hai nessun diritto di deturpare un'opera d'arte, segno pure di una passione di tanti, tanti lodigiani. La pallina non tornerà al suo posto, ma la nostra passione non si fermerà mai e nemmeno il biasimo per un gesto così insensato..!

Katterina Bonino  
Militante ultras Lodi

## SCANDALI

## Gli sperperi del compagno Strauss Kahn

Ha fatto un enorme scalpore l'arresto del direttore del Fondo Monetario Internazionale per una presunta violenza sessuale ai danni di una cameriera dell'albergo dove Strauss - Kahn aveva una stanza. La giustizia americana farà il suo corso e nei prossimi giorni vedremo il dipanarsi di questa storia che, in considerazione dell'individuo coinvolto, uno dei più importanti nello scenario internazionale, sarà sicuramente oggetto dell'attenzione dei media di tutto il mondo. All'interno di questa incredibile vicenda c'è però un particolare che merita, a mio avviso l'attenzione e che dovrebbe far riflettere su queste organizzazioni internazionali

## Lettere &amp; Opinioni

(FMI, ONU, FAO, UNICEF, etc) su come spendono i soldi che sono comunque pubblici; l'FMI è finanziato dagli stati ossia da tutti noi. È risaputo ad esempio che la FAO spende gran parte del suo budget per mantenere se stessa, i suoi uffici faraonici sparsi nel mondo, le auto blu, i voli in prima classe del suo personale, le residenze e ville con piscina, etc etc. Secondo quanto riportano i media il direttore del FMI, l'ex ministro delle finanze francese, quello che era il candidato sfidante di Sarkosi alla corsa all'Eliseo alle prossime elezioni presidenziali, il "socialista", il "compagno" Strauss Kahn alloggiava in una suite da 3.000 US \$ a notte; e questo è un fatto certo e assodato. Dopodiché soffermiamoci un attimo sui 6 milioni di bambini che ogni anno muoiono di fame ognuno dei quali potrebbe essere salvato con un dollaro al giorno. Con i 3.000 dollari spesi in una notte per la suite al Sofitel di New York si sarebbero potuti sfamare per un mese almeno 100 bambini e chissà, forse salvarne qualcuno; Quando si tratta di soldi pubblici considero indecente e scandaloso spendere una cifra del genere, a maggior ragione quando c'è gente che muore di fame. Se Strauss Kahn è colpevole di stupro lo deciderà la giustizia americana; ma per il modo in cui ha usato, anzi sperperato indecentemente quei 3.000 dollari, è moralmente colpevole e, per quanto mi riguarda, merita ampiamente la galera. Cordiali saluti

Gianluigi Rimedi  
Peschiera

## LODI

## L'epopea degli italiani in Romania

Informiamo la cittadinanza che venerdì 20 maggio alle ore 21.00 alla Sala Chiostrò della Provincia di Lodi si terrà il secondo incontro del ciclo «L'Italia a chi la Ama» dal titolo «Italiani di Romania: una storia dimenticata» organizzato dal gruppo consiliare PdL della Provincia, da Lodi Protagonista-La Nostra Destra nel PdL e dall'Associazione Euromediterranea. Notevoli furono i contatti tra Italia e Romania nel corso delle varie epoche ma, l'incontro proposto vuole porre l'accento sull'epopea della minoranza italiana in Romania, una componente che raggiunge numeri considerevoli e che contribuì non solo alla costruzione dello Stato Rumeno ma che dopo la caduta del Comunismo ha ritrovato nuova vitalità e dignità. Dopo il Comunismo la comunità italiana ha visto riconosciuto il diritto di status di minoranza storica e con esso la possibilità di eleggere un deputato alla Camera. La comunità rumena del lodigiano è composta da più di 5000 persone, una comunità che ha avuto un forte incremento e che rappresenta la prima comunità nel territorio. Come cittadini comunitari i rumeni potranno svolgere anche il loro diritto elettorale attivo e passivo alle elezioni amministrative. La Romania, rappresenta un paradosso della Storia. Unica nazione latina nel mare slavo, unica popolazione latina di prevalente religione ortodossa. Associazione Lodi Protagonista-La Nostra Destra nel PdL Associazione Euromediterranea

## SPORT

## Ai bambini salamelle e patatine

Gentile direttore, sono la mamma di due bambini che giocano a calcio, nella categoria scuola calcio e pulcini; ho un quesito da sottoporre a tutte le società sportive lodigiane e alla federazione: si parla tanto di alimentazione e sport, anche nel nostro territorio, si organizzano conferenze e si scrivono libri, ma poi nella vita di tutti i giorni succede esattamente il contrario di quanto predicato. Durante lo sport, dicono gli esperti, si consumano acqua e sali minerali che vanno reintegrati bevendo tanto, mangiando frutta e verdura, prima e dopo le gare. In questi periodi di tornei, però, ad ogni campo sportivo, stadio e parrocchia bambini e genitori s'imbattono puntualmente in banchetti di panini con salamelle, salame e patatine fritte. Attività fisica e alimentazione sono strettamente legati. Non si può insegnare ai bambini come ci si muove e poi spingerli a nutrirsi di cibi grassi e raffinati. Se lo sport nei bambini è anche palestra educativa, non si potrebbero proporre merende con pane integrale e marmellata, cesti di fragole, fette di anguria e melone, ciliegie, spiedini di pomodori, carote e insalata, possibilmente biologici? Ci vorrebbe più tempo per prepararli, certo, ma credo ne varrebbe la pena. Lodi potrebbe fare da apripista. Grazie per lo spazio concesso

Cristina Merlo